

più sfavorevoli, soprattutto a causa della siccità, delle elevatissime temperature estive e di altre patologie vegetali;

si teme, quindi, che l'ulteriore pregiudizio economico derivante dalla virosi del pomodoro possa cagionare il definitivo tracollo di molte aziende, oberate dalla crescente esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito, cui, negli anni, hanno fatto ricorso per ottenere i necessari finanziamenti;

le conseguenze di tale drammatica eventualità sarebbero insostenibili anche per i giovani, che, privi, in quell'area, di qualsiasi altra opportunità di lavoro, si vedrebbero costretti a emigrare, secondo una tendenza della quale già vengono evidenziati i primi, significativi segnali;

anche in ambito nazionale, nel settore ortofrutticolo si registra una preoccupante congiuntura, a causa del crollo dei prezzi alla produzione, cui tuttavia fanno riscontro i rincari nelle vendite al dettaglio (*Il Sole 24 Ore*, edizione del 21 settembre 2004, pagina 17);

vi è pertanto il rischio che la crisi avvertita dagli agricoltori del Campidano, ulteriormente aggravata e resa irreversibile dalla generalizzata flessione del comparto ortofrutticolo, non offra loro validi margini di recupero —:

quali elementi di conoscenza si abbiano a disposizione a proposito della diffusione, nella zona meridionale della Sardegna, della suddetta virosi del pomodoro e circa l'entità delle perdite che ne sono derivate o potranno ulteriormente verificarsi;

se non si ritenga opportuno intervenire, eventualmente anche con misure straordinarie, al fine di assicurare adeguato sostegno economico degli agricoltori sardi penalizzati dalla diffusione della predetta patologia. (4-11137)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

ONNIS, ANEDDA, PORCU, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.—*Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 21 settembre 2004 ricorreva l'undicesima giornata mondiale dell'*Alzheimer*, istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'*Alzheimer's disease international (Adi)* e appunto dedicata ai problemi connessi alla diffusione di quella patologia;

il morbo di *Alzheimer*, dopo un'insorgenza subdola e pressoché silente, intacca progressivamente le funzioni intellettive, comportamentali ed emotive, distruggendo le cellule cerebrali, determinando la perdita della memoria e riducendo il paziente alla totale inabilità;

attualmente, risulterebbero censiti, in Italia, ben seicentomila casi di pazienti affetti da tale grave patologia, con una

preoccupante progressione di ottantamila nuove diagnosi all'anno, e si stima che, entro i prossimi venticinque anni, in Italia dovrà prestarsi assistenza a circa un milione di ammalati, proponendosi, al riguardo, un'autentica emergenza sanitaria;

i pazienti, bisognosi di continua assistenza anche per portare a compimento le più semplici attività quotidiane, nella maggior parte dei casi — otto volte su dieci — vivono nel contesto familiare e talora è inevitabile il ricorso a personale specializzato nell'assistenza domiciliare del malato, con costi elevatissimi a carico delle famiglie, mentre più spesso un familiare si dedica interamente alla cura del congiunto, abbandonando, però, la propria attività lavorativa (sette casi su dieci), con un costo medio di trentaseimila euro all'anno per famiglia;

le famiglie degli ammalati, tramite le loro associazioni rappresentative, lamentano le carenze nei servizi di cura, assistenza e supporto a favore dei soggetti cui sia stato diagnosticato il morbo di *Alzheimer* e lamentano come in Italia per l'assistenza ci si affidi ad un progetto (*Cronos*) ormai datato e che, secondo stime diffuse dalla stampa, avrebbe garantito cure gratuite solo a trentacinquemila pazienti, a fronte dei centomila previsti;

tra l'altro, i centri u.v.a. (unità di valutazione della malattia), contemplati dal progetto sopra indicato, presso i quali viene posta la diagnosi di *Alzheimer* e possono essere prescritti i farmaci (con la conseguente riduzione degli oneri economici gravanti sui nuclei familiari), sarebbero irregolarmente distribuiti sul territorio nazionale e, in alcune regioni, tra le quali la Sardegna, molte famiglie sarebbero costrette ad affrontare lunghi viaggi per raggiungere il centro d'assistenza;

le associazioni rappresentative dei malati e dei loro parenti invocano l'urgente adozione di ulteriori e più efficaci misure di sostegno e la federazione «*Alzheimer Italia*» risulta aver sollecitato un incontro con il Ministro interrogato, per

analizzare la situazione in atto e per dare voce alle richieste dei pazienti e delle loro famiglie —:

anche con riferimento ai dati sulla diffusione del morbo di *Alzheimer* in Italia, in particolare in Sardegna, quali iniziative si intendano adottare per l'assistenza ai soggetti affetti dalla predetta patologia, alleviando gli oneri che attualmente insistono sulle famiglie. (3-03790)

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la questione della promozione di alcuni dipendenti Ispesl al profilo di ricercatore, autorizzata e deliberata dai vertici dell'Istituto senza regolare concorso, come voluto dalle leggi, ha già costituito oggetto di una precedente interrogazione dell'interrogante n. 3-02429 del 25 giugno 2003, rimasta sino ad oggi inevasa;

risulta all'interrogante che vi sia stata una verifica amministrativo-contabile promossa dal Ministro dell'economia e delle finanze che ha riconosciuto l'irregolarità delle procedure seguite nella predetta promozione dei ricercatori ed ha disposto il recupero della spesa aggiuntiva da valutare in milioni di euro, caricata sul bilancio dell'Ispesl;

il ministero della salute, organo di vigilanza sull'Ispesl, a quanto risulta all'interrogante, non ha ritenuto che si dovesse dar seguito alle disposizioni conclusive della verifica amministrativo-contabile sugli atti dell'Ispesl, assumendo come giustificative e sostanzialmente assolutorie le spiegazioni contenute in una relazione redatta all'interno del ministero della salute sotto la responsabilità dell'onorevole sottosegretario di Stato, delegato alla vigilanza dell'Ispesl;

questa discutibile condotta ha suscitato le rimostranze dell'Usi-Rb-ricerca, interprete del disagio e del diffuso malessere presente tra i dipendenti dell'Ispesl, esclusi dalla possibilità di accedere alla qualifica di ricercatore, essendo stati adottati criteri selettivi in favore di singole persone;

a conclusione di una confusa ed inquietante gestione ventennale, il Presidente dell'Ispesl è stato nuovamente confermato nel suo incarico, peraltro attraverso un parere pronunciato dalla Commissione lavoro della Camera dei deputati;

ci si chiede infine come il Ministro della salute possa reputare consono ai criteri di trasparenza e buona amministrazione la conferma a Presidente di chi per venti anni aveva già ricoperto tale incarico, senza tener conto delle palesi esigenze di rinnovamento avvertite nell'ambiente e quando erano forti le pressioni per l'avvicendamento ai vertici dell'ente —:

se, il Ministro della salute abbia chiesto una relazione giustificativa e, quindi, assolutoria delle gravi irregolarità riconosciute dalla verifica amministrativo-contabile del ministero dell'economia e delle finanze;

se il Ministro non ritenga suo dovere procedere ad una riconsiderazione di quanto accaduto, ripristinando la fiducia che ha scosso l'Ispesl, con misure e proposte di sua competenza. (3-03783)

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

questa estate, improvvisamente e con particolare evidenza, i quartieri fiorentini di Campo Marte, Coverciano e Ravezzano oltre i comuni limitrofi a Fiesole e Pontassieve sono stati letteralmente infestati da nugoli di insetti ed in particolare dalle famigerate zanzare-tigre;

tale fenomeno non solo ha comportato enormi disagi ma ha determinato danni fisici particolarmente pericolosi per le categorie a rischio oltre ad una situazione di evidente inquinamento ambientale e di attacco all'igiene pubblica;

le iniziative finora assunte dalle ASL locali non sono state in grado di debellare il fenomeno —:

quali iniziative e linee guida nazionali si stiano diramando in merito alle regioni e se non si reputi opportuno, nei casi più gravi, prevedere l'intervento straordinario del sistema della protezione civile. (4-11142)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lucchese.

La mozione Perrotta e altri n. 1-00395, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati Buontempo, Giovanni Bianchi, Lucchese, Santino Adamo Loddo, Biondi, Sardelli, Ramponi.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Molinari n. 5-03444 del 16 settembre 2004;

interpellanza Cusumano n. 2-01297 del 20 settembre 2004;

interrogazione a risposta orale Onnis n. 3-03767 del 28 settembre 2004;

interrogazione a risposta scritta Sandi n. 4-11075 del 29 settembre 2004;

interrogazione a risposta scritta Titti De Simone n. 4-11086 del 30 settembre 2004.